

INDICE SOMMARIO

<i>Prefazione alla seconda edizione</i>	XIII
<i>Prefazione</i>	XV

PARTE PRIMA

Capitolo Primo

SOCIETAS DELINQUERE (ET PUNIRI) POTEST

(A. BERNASCONI)

1. Ragioni e criteri di ascrizione della responsabilità per reato degli enti: brevi cenni storici	3
2. La scelta compiuta dall'ordinamento italiano	6
3. (<i>Segue</i>): il problema del soggetto	8
4. Profili premiali della normativa e prassi giudiziarie	12

Capitolo Secondo

LE FONTI

(A. BERNASCONI)

1. Le fonti della responsabilità degli enti	17
2. (<i>Segue</i>): le fonti mediate (gli atti internazionali e la normativa comunitaria)	18
3. (<i>Segue</i>): il ruolo della normativa sovranazionale rispetto ai reati- presupposto	19
4. Le fonti immediate: la l. delega n. 300 del 2000, il d.lgs. n. 231 del 2001; le altre fonti di legislazione ordinaria	23
5. Il ruolo della Costituzione	28
6. Il codice di procedura penale	34
7. La normativa regionale	35
8. I provvedimenti delle autorità di vigilanza; il <i>rating</i> di legalità	38

Capitolo Terzo

PRINCIPI GENERALI

(A. BERNASCONI)

1. I soggetti destinatari della normativa	41
2. Il principio di legalità	45

- | | | |
|----|--|----|
| 3. | La successione di leggi | 47 |
| 4. | L'efficacia della legge nello spazio | 48 |

Capitolo Quarto
I REATI-PRESUPPOSTO
DELLA RESPONSABILITÀ DELL'ENTE

(A. BERNASCONI)

- | | | |
|----|---|----|
| 1. | I reati-presupposto della responsabilità dell'ente | 53 |
| 2. | Reati "tipici" dell'impresa lecita e fattispecie eccentriche. | 60 |
| 3. | Tentativo e impedimento volontario del reato | 62 |

Capitolo Quinto
LA RESPONSABILITÀ DELL'ENTE.
I CRITERI D'IMPUTAZIONE.
IL GRUPPO DI IMPRESE

(A. BERNASCONI)

- | | | |
|----|---|----|
| 1. | La responsabilità dell'ente: criteri oggettivi e soggettivi d'imputazione | 65 |
| 2. | (<i>Segue</i>): i requisiti del vantaggio e dell'interesse | 68 |
| 3. | (<i>Segue</i>): i due criteri in rapporto ai reati colposi | 69 |
| 4. | (<i>Segue</i>): la clausola di irresponsabilità dell'ente | 72 |
| 5. | Le categorie dei soggetti in posizione apicale | 72 |
| 6. | I subordinati | 77 |
| 7. | Un fenomeno non regolamentato: il gruppo di imprese | 78 |
| 8. | (<i>Segue</i>): l'inafferrabilità del concetto di "interesse di gruppo" | 80 |

Capitolo Sesto
L'AUTONOMIA DELLA RESPONSABILITÀ DELL'ENTE

(A. BERNASCONI)

- | | | |
|----|---|----|
| 1. | Le funzioni di politica criminale dell'istituto: la mancata identificazione dell'autore del reato | 87 |
| 2. | (<i>Segue</i>): gli "altri casi" previsti dall'art. 8 | 90 |

Capitolo Settimo
L'ESIMENTE: IL MODELLO ORGANIZZATIVO
PER I REATI DEGLI "APICALI"

(A. BERNASCONI)

- | | | |
|----|---|----|
| 1. | Il modello organizzativo e gestionale nella prospettiva processuale: inquadramento generale | 93 |
| 2. | La prospettiva "sostanziale": il modello come esimente della responsabilità e l'obbligatorietà della confisca | 96 |
| 3. | (<i>Segue</i>): adozione, idoneità ed efficacia del modello: l'accertamento del nesso causale | 97 |

4.	Il modello dal punto di vista aziendalistico	100
5.	(Segue): finalità e contenuti del modello: lineamenti generali	103
6.	(Segue): la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità	109
7.	(Segue): la metodologia per la realizzazione del modello	112
8.	(Segue): esemplificazioni sui modelli organizzativi in rapporto a specifici rischi di reato	115
9.	(Segue): esemplificazioni sui contenuti dei protocolli di una società di servizi	118
10.	Il codice etico	123
11.	Il sistema disciplinare	125
12.	(Segue): le infrazioni degli apici e le sanzioni disciplinari	128
13.	La formazione del personale	131
14.	Il modello organizzativo nel gruppo di imprese (cenni)	133
15.	Il modello organizzativo negli enti di piccole dimensioni (cenni)	135
16.	I codici di comportamento delle associazioni di categoria (“linee guida”)	138
17.	Il modello organizzativo per la sicurezza nei luoghi di lavoro	139
18.	(Segue): rapporti e intersezioni con la normativa sulla responsabilità degli enti	144
19.	Le misure previste dalla legge per il contrasto alla corruzione	152

Capitolo Ottavo

L'ORGANISMO DI VIGILANZA

(A. BERNASCONI)

1.	I requisiti dell'organismo di vigilanza	157
2.	L'organismo di vigilanza e gli altri organi di controllo; il collegio sindacale; il controllo nelle banche	159
3.	La composizione	166
4.	Nomina, durata in carica, revoca; regolamento interno; compenso dei componenti; risorse economiche (<i>budget</i>)	169
5.	I compiti di vigilanza	172
6.	(Segue): effettività della vigilanza e flussi informativi	175
7.	La cura dell'aggiornamento del modello	179
8.	Rapporti con altri organi dell'ente e obblighi di “riporto”	180
9.	L'organismo di vigilanza nel gruppo di imprese	181
10.	L'organismo di vigilanza nella piccola impresa	183
11.	La responsabilità penale dei componenti; l'eliminazione degli obblighi informativi e della responsabilità nella normativa antiriciclaggio	184

Capitolo Nono

L'ELUSIONE FRAUOLENTA DEL MODELLO

(A. BERNASCONI)

1.	La <i>ratio</i> di un (problematico) requisito e l'interpretazione della giurisprudenza	187
2.	(Segue): la dimostrazione dell'elusione fraudolenta e l'inversione dell'onere della prova	189

Capitolo Decimo**REATI DEI DIPENDENTI E MODELLI DI ORGANIZZAZIONE**

(A. BERNASCONI)

- | | | |
|----|---|-----|
| 1. | I reati commessi dai dipendenti e l'onere della prova | 191 |
| 2. | La funzione esimente del modello organizzativo e i suoi requisiti . . . | 193 |

Capitolo Undicesimo**L'APPARATO SANZIONATORIO**

(A. BERNASCONI)

- | | | |
|-----|---|-----|
| 1. | Lineamenti generali | 197 |
| 2. | La sanzione pecuniaria | 200 |
| 3. | (Segue): i casi di riduzione | 202 |
| 4. | Le sanzioni interdittive | 204 |
| 5. | (Segue): i presupposti applicativi | 207 |
| 6. | (Segue): i criteri di scelta | 208 |
| 7. | (Segue): i casi di non applicazione; in particolare, le condotte riparatorie | 210 |
| 8. | (Segue): l'applicazione della sanzione in via definitiva | 212 |
| 9. | (Segue): un'alternativa alla sanzione interdittiva: il commissario giudiziale | 214 |
| 10. | (Segue): l'inosservanza delle sanzioni interdittive | 216 |
| 11. | La pubblicazione della sentenza di condanna | 217 |
| 12. | La confisca | 218 |
| 13. | (Segue): la nozione di profitto confiscabile | 220 |
| 14. | (Segue): l'appartenenza dei beni da sottoporre ad ablazione | 222 |
| 15. | La reiterazione degli illeciti | 223 |
| 16. | La pluralità di illeciti | 223 |
| 17. | Il regime della prescrizione | 225 |

Capitolo Dodicesimo**RESPONSABILITÀ E VICENDE MODIFICATIVE DELL'ENTE**

(A. BERNASCONI)

- | | | |
|----|--|-----|
| 1. | La responsabilità patrimoniale dell'ente | 229 |
| 2. | Le vicende modificative dell'ente; la trasformazione | 230 |
| 3. | (Segue): la fusione | 232 |
| 4. | (Segue): la scissione | 233 |
| 5. | (Segue): disposizioni comuni a fusione e scissione | 234 |
| 6. | (Segue): la cessione di azienda | 235 |
| 7. | L'estinzione dell'azienda | 236 |

PARTE SECONDA**Capitolo Tredicesimo****IL PROCEDIMENTO DI ACCERTAMENTO DELL'ILLECITO:
LE DISPOSIZIONI GENERALI**

(A. BERNASCONI)

- | | | |
|----|---|-----|
| 1. | Le disposizioni processuali applicabili: norme <i>ad hoc</i> e codice di procedura penale | 241 |
| 2. | L'estensione all'ente della disciplina relativa all'imputato. | 243 |

Capitolo Quattordicesimo**I SOGGETTI, LA GIURISDIZIONE E LA COMPETENZA**

(A. BERNASCONI)

- | | | |
|-----|--|-----|
| 1. | Le attribuzioni del giudice penale | 247 |
| 2. | La regola del processo cumulativo; le eccezioni | 248 |
| 3. | I casi di improcedibilità | 254 |
| 4. | Rappresentanza e partecipazione dell'ente al procedimento | 256 |
| 5. | Le conseguenze della mancata costituzione nella fase delle indagini preliminari | 260 |
| 6. | (<i>Segue</i>): la mancata costituzione e la contumacia | 263 |
| 7. | Le notificazioni | 267 |
| 8. | La difesa nella fase delle indagini preliminari | 268 |
| 9. | (<i>Segue</i>): il conflitto di interessi del legale rappresentante-imputato e i riflessi sull'esercizio del diritto di difesa | 271 |
| 10. | L'inammissibilità della costituzione di parte civile | 273 |

Capitolo Quindicesimo**INCOMPATIBILITÀ A TESTIMONIARE E
REGIME DEL RAPPRESENTANTE LEGALE**

(A. PRESUTTI)

- | | | |
|----|---|-----|
| 1. | L'incompatibilità a testimoniare dell'imputato del reato-presupposto | 275 |
| 2. | Limiti all'incompatibilità a testimoniare del rappresentante legale: il rappresentante legale testimone | 276 |
| 3. | Il rappresentante legale « incompatibile » | 280 |

Capitolo Sedicesimo**LE MISURE CAUTELARI INTERDITTIVE**

(A. PRESUTTI)

- | | | |
|----|--|-----|
| 1. | Lineamenti generali del sistema cautelare | 283 |
| 2. | Le misure cautelari interdittive: le tipologie | 286 |
| 3. | Le condizioni oggettive di applicabilità | 288 |
| 4. | I gravi indizi | 291 |
| 5. | Le esigenze cautelari | 293 |

6.	L'iniziativa cautelare	295
7.	Il giudice competente	296
8.	L'udienza camerale	297
9.	Il contraddittorio preventivo	300
10.	I criteri di scelta	301
11.	L'ordinanza cautelare e gli adempimenti esecutivi	302
12.	La nomina del commissario giudiziale	306
13.	Le vicende modificative: la sospensione della misura	309
14.	(Segue): la sostituzione della misura e la modifica delle sue modalità applicative o del termine di durata	313
15.	Le ipotesi di estinzione: la revoca	315
16.	(Segue): il decorso del termine di durata	317
17.	(Segue): la pronuncia di determinati provvedimenti	319
18.	Le impugnazioni: l'appello	321
19.	(Segue): il ricorso per cassazione	324

Capitolo Diciassettesimo

LE MISURE CAUTELARI REALI

(A. PRESUTTI)

1.	Il sequestro preventivo: finalità e oggetto	327
2.	I presupposti	331
3.	Il procedimento applicativo e l'esecuzione	333
4.	Le ipotesi di estinzione	336
5.	Le impugnazioni	337
6.	Il sequestro conservativo: finalità e oggetto	340
7.	I presupposti e il procedimento	341
8.	L'estinzione	342
9.	Le impugnazioni	343

Capitolo Diciottesimo

INDAGINI E UDIENZA PRELIMINARE

(A. BERNASCONI)

1.	Le disposizioni per la fase preliminare	345
2.	L'annotazione nel registro delle notizie di reato e i termini delle indagini per l'accertamento dell'illecito amministrativo	347
3.	L'informazione di garanzia	350
4.	Gli epiloghi delle indagini preliminari: l'archiviazione disposta dal pubblico ministero	352
5.	(Segue): la contestazione dell'illecito amministrativo	354
6.	(Segue): la decadenza dalla contestazione	356
7.	I provvedimenti conclusivi dell'udienza preliminare: la sentenza di non luogo a procedere	357
8.	(Segue): il decreto che dispone il giudizio	361

Capitolo Diciannovesimo
I PROCEDIMENTI SPECIALI

(A. PRESUTTI)

1.	Lineamenti generali	363
2.	Riti speciali e riunione/separazione dei procedimenti	367
3.	Il giudizio abbreviato: le norme applicabili	372
4.	<i>(Segue)</i> : i presupposti	374
5.	<i>(Segue)</i> : le condotte riparatorie <i>ex art.</i> 17	378
6.	<i>(Segue)</i> : i termini per la richiesta e la legittimazione	380
7.	<i>(Segue)</i> : tipologie della richiesta, poteri delle parti e effetti preclusivi	382
8.	<i>(Segue)</i> : l'udienza	387
9.	<i>(Segue)</i> : le sentenze conclusive e il regime delle impugnazioni	389
10.	L'applicazione della sanzione su richiesta: le norme applicabili	391
11.	<i>(Segue)</i> : i presupposti	392
12.	<i>(Segue)</i> : i termini, l'oggetto della richiesta e la legittimazione	397
13.	<i>(Segue)</i> : il controllo e la decisione del giudice	400
14.	<i>(Segue)</i> : gli effetti premiali del rito e il regime delle impugnazioni	401
15.	Il procedimento per decreto: le norme applicabili e i presupposti	406
16.	<i>(Segue)</i> : la richiesta di decreto di applicazione della sanzione pecuniaria e la decisione del giudice	409
17.	<i>(Segue)</i> : gli effetti premiali del rito e l'opposizione	412
18.	Il giudizio immediato e il giudizio direttissimo	414

Capitolo Ventesimo

IL GIUDIZIO

(A. BERNASCONI)

1.	Inquadramento generale	417
2.	La sentenza di proscioglimento anticipato	419
3.	La sospensione del processo per le attività riparatorie	419
4.	Gli epiloghi: la sentenza di esclusione della responsabilità.	421
5.	<i>(Segue)</i> : la sentenza di non doversi procedere	423
6.	<i>(Segue)</i> : provvedimenti sulle cautele (rinvio)	424
7.	<i>(Segue)</i> : la sentenza di condanna	424
8.	<i>(Segue)</i> : la sentenza in caso di vicende modificative dell'ente	426

Capitolo Ventunesimo

LE IMPUGNAZIONI

(A. PRESUTTI)

1.	Principi e regole generali	427
2.	I soggetti legittimati	428
3.	Impugnabilità oggettiva e mezzi di impugnazione	431
4.	L'estensione dell'impugnazione	435
5.	La revisione	437

Capitolo Ventiduesimo**L'ESECUZIONE**

(A. PRESUTTI)

1.	Lineamenti generali	441
2.	Il giudice competente e le procedure	442
3.	L'esecuzione delle sanzioni pecuniarie	444
4.	L'esecuzione delle sanzioni interdittive e il meccanismo della loro conversione	445
5.	La nomina del commissario giudiziale	448
6.	L'esecuzione della pubblicazione della sentenza di condanna	450
7.	L'anagrafe delle sanzioni amministrative; il regime delle iscrizioni e delle eliminazioni	451
8.	I certificati e la garanzia giurisdizionale	454

Capitolo Ventitreesimo**LE DEROGHE ALLA DISCIPLINA PROCESSUALE PER BANCHE, INTERMEDIARI FINANZIARI E ASSICURAZIONI**

(A. BERNASCONI)

1.	Le ragioni delle deroghe processuali per talune realtà economiche .	457
2.	La fase investigativa: i rapporti tra pubblico ministero e autorità di vigilanza	462
3.	Le misure cautelari	464
4.	L'acquisizione al processo di « aggiornate informazioni » sulla situazione organizzativa dell'ente	466
5.	La fase esecutiva e i poteri dell'autorità amministrativa	468

Capitolo Ventiquattresimo**PROFILI DEL PROCEDIMENTO PER GLI ABUSI DI MERCATO**

(A. BERNASCONI)

1.	Inquadramento generale	473
2.	Cenni sulla procedura sanzionatoria degli illeciti amministrativi . . .	478

Capitolo Venticinquesimo**CENNI SULL'AMMINISTRAZIONE E IL CONTROLLO GIUDIZIARI DELLE AZIENDE NELLA NORMATIVA ANTIMAFIA**

(A. BERNASCONI)

1.	L'antimafia "in" azienda; l'amministrazione giudiziaria	483
2.	Il controllo giudiziario delle aziende	487

<i>Indice analitico</i>	491
-----------------------------------	-----